

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Deliberazione n. 13924

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma il giorno 27 novembre 2015, alla presenza di n. 32 suoi componenti su un totale di n. 34;

Visto

- il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165";
- l'articolo 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, in tema di riorganizzazione dei servizi amministrativi decentrati;

Visto

- lo Statuto dell'INFN;
- l'articolo 12, comma 4, lettera i), e l'articolo 23, comma 1, lettera a) dello Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN;
- l'articolo 4, punto 2, lettera i), l'articolo 7, punto 5, nonché l'articolo 10 del citato Regolamento di Organizzazione e Funzionamento;
- in particolare, la propria deliberazione n. 13799 del 23 luglio 2015, con la quale è stato approvato il Disciplinare Organizzativo del Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo nelle Tecnologie Informatiche e Telematiche dell'INFN (CNAF);

Preso atto

- della comunicazione del Direttore del CNAF dell'8 ottobre 2015 con la quale, sentito il Consiglio di Centro Nazionale, e le Rappresentanze Sindacali Unitarie Locali, vengono proposte modifiche al testo del Disciplinare Organizzativo del CNAF di cui al documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato

- la necessità di apportare modifiche al menzionato Disciplinare Organizzativo per adeguarlo alle nuove esigenze organizzative e di funzionamento fin qui manifestatesi;
- la proposta della Giunta Esecutiva;

con voti n. 32 a favore;

delibera

- 1) Di adottare, in sostituzione del precedente, l'allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "Disciplinare Organizzativo del Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo nelle Tecnologie Informatiche e Telematiche dell'INFN (CNAF)".

Disciplinare Organizzativo del Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo nelle Tecnologie Informatiche e Telematiche dell'INFN (CNAF)

(ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), dello Statuto dell'INFN,
dell'articolo 4, comma 2, lettera i), e dell'art.7, comma 5, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN)

A cura dell'Ufficio Ordinamento

del Direttore Generale dell'INFN

- 27 novembre 2015 -

Art. 1 - Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo nelle Tecnologie Informatiche
e Telematiche dell'INFN (CNAF)

1. Il CNAF, ai sensi dell'articolo 19 comma 2, lettera c) dello Statuto dell'INFN e degli articoli 4 e 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, è il centro nazionale scientifico tecnologico (da ora in poi Centro Nazionale), avente il fine di sviluppare, realizzare o gestire apparecchiature strumentali per le attività dell'Istituto, nonché di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto. L'attività del CNAF si esplica nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche applicate prevalentemente agli esperimenti dell'Istituto.

2. I rapporti tra il CNAF e la locale Università degli Studi sono regolati da apposita convenzione.

Art. 2 - Direzione del Centro Nazionale

1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 dello Statuto dell'INFN, la Direzione del Centro Nazionale è attribuita dal Consiglio Direttivo mediante elezione.
2. Il Direttore del Centro Nazionale è nominato ed esercita le funzioni secondo le norme previste negli articoli 20 e 22 dello Statuto dell'INFN.
3. Il Direttore del Centro Nazionale, così come stabilito dall'articolo 22 dello Statuto dell'INFN, ha la responsabilità di assicurare il funzionamento della Struttura, nel rispetto dei programmi e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.
4. Dal Direttore del Centro Nazionale dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN del Centro Nazionale ed il personale comunque assegnato allo stesso dalle Università e da altri Enti.
5. Il Direttore sovrintende altresì al personale del Centro dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione tecnologica e tecnica alle attività di ricerca dell'Istituto.
6. Almeno una volta all'anno il Direttore del Centro Nazionale convoca il personale per presentare una relazione sullo stato di avanzamento della attività e sulle relative previsioni programmatiche.
7. Il Direttore è responsabile della contrattazione decentrata locale nel rispetto della normativa di legge e degli accordi a livello nazionale.

Art. 3 - Comitato Tecnico Scientifico

1. Ai sensi degli articolo 26 dello Statuto dell'INFN, è costituito il Comitato Tecnico Scientifico, con il compito di fornire pareri e formulare proposte al Direttore, nell'ambito della programmazione scientifica generale espressa dal Consiglio Direttivo, anche in relazione alla disponibilità di risorse.
2. Le modalità della sua costituzione e funzionamento sono determinate dal Consiglio Direttivo.

Art. 4 - Consiglio di Centro Nazionale

1. Ai sensi dell'art. 22, comma 4 e dell'art. 27 dello Statuto dell'INFN, il Direttore del Centro Nazionale si avvale di un organo consultivo denominato Consiglio di Centro Nazionale per:

- a) l'elaborazione dei programmi di attività e dei relativi fabbisogni di spesa da sottoporre agli organi consultivi e deliberanti dell'Istituto;
- b) l'esame dei problemi connessi con il funzionamento del Centro Nazionale e l'attuazione in sede locale delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- c) la valutazione e il consuntivo annuale dell'attività svolta nell'ambito della propria Struttura.

2. Sono componenti del Consiglio di Centro Nazionale:

- a. il Direttore del Centro Nazionale, che lo presiede;
- b. due rappresentanti del personale eletti secondo quanto definito nei disciplinari stabiliti dal Consiglio Direttivo.
- c. i Responsabili delle Unità Funzionali;
- d. i Responsabili dei Servizi Tecnici;
- e. i Coordinatori delle linee scientifiche in cui è articolata l'attività del Centro.

3. Il Consiglio Direttivo può prevedere che la composizione del Consiglio di Centro Nazionale sia integrata per specifici progetti, settori tecnologici o aree di intervento da rappresentanti nominati d'intesa con Enti pubblici o privati.

4. Il consiglio di Centro Nazionale si riunisce almeno tre volte l'anno

5. Qualora esigenze specifiche lo richiedano, il Direttore può invitare a partecipare alle riunioni, su particolare punti all'ordine del giorno, esperti interni od esterni al Centro Nazionale.

6. I componenti eletti del Consiglio di Centro Nazionale rimangono in carica quattro anni e possono essere confermati per un solo quadriennio

Art. 5 - Struttura Organizzativa del Centro Nazionale

1. Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 12, comma 4, lettera h) e 23, comma 1, lettera a) dello Statuto dell'Istituto e dall'articolo 10, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, in rapporto con le esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca, nonché ai fini del trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie acquisite, il Centro Nazionale si articola come segue:

- Ufficio della Segreteria di Direzione;
- Unità Funzionale Tier1 Data Center;
- Unità Funzionale Software Development and Distributed Systems;
- Unità Funzionale Progetti Esterni e Trasferimento Tecnologico;
- Servizio Infrastrutture e Servizi informatici nazionali;
- Servizio Sistema Informativo;
- Servizio Prevenzione e Protezione.

2. Alle Unità Funzionali è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, scelto tra personale dipendente ovvero personale non dipendente dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.

3. Ai Servizi ed ai Reparti, a seconda della loro rilevanza quantitativa e/o qualitativa, può essere preposto un Responsabile, con provvedimento del Direttore, scelto di norma tra il personale dipendente, ovvero personale non dipendente, dotato di incarico di ricerca o di collaborazione tecnica.

4. I Responsabili delle Unità Funzionali rispondono al Direttore del Centro Nazionale del funzionamento delle stesse provvedendo al coordinamento dei Reparti di cui è dotata, e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

5. I Responsabili dei Servizi rispondono al Direttore del Centro Nazionale del funzionamento degli stessi e dell'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

6. I Responsabili dei Reparti rispondono ai rispettivi Responsabili del funzionamento degli stessi, provvedendo all'attuazione dei progetti di attività loro assegnati.

7. Eventuali sotto-strutture all'interno di un Servizio, di una Unità Funzionale o alle dirette dipendenze del Direttore verranno eventualmente istituite con provvedimento del Direttore, sentite le organizzazioni sindacali locali ed il Consiglio di Centro Nazionale.

Art. 6 – Ufficio della Segreteria di Direzione

1. All'Ufficio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Centro Nazionale.

2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.

3. Compiti ed attività del Segreteria:

- segreteria di direzione;
- gestione dell'archivio digitale del Centro;
- gestione del protocollo e della posta certificata;
- documentazione e verifica esecuzione programmi ed obiettivi;
- segreteria Consiglio di Centro Nazionale;
- segreteria Comitato Tecnico Scientifico;
- segreterie scientifiche;
- supporto alla preparazione dei progetti;
- convenzioni e accordi;
- scambi internazionali;
- organizzazione congressi, seminari e riunioni del Centro Nazionale;
- biblioteca;
- rapporti con le organizzazioni sindacali;
- supporto di segreteria per la sicurezza;
- incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione;
- concorsi;
- assunzioni;
- affari del personale;
- supporto di segreteria e documentazione sanitaria;
- compiti dei quali l'Ufficio sia direttamente incaricato dal Direttore.

4. In presenza di fabbisogni straordinari o di carenze temporanee di personale, la Segreteria di Direzione potrà contare sul supporto del Servizio di Direzione della Sezione di Bologna. In considerazione di esigenze funzionali sopravvenute, i Direttori della Sezione di Bologna e del CNAF, di concerto fra loro, possono attribuire alcuni compiti ed attività fra le due strutture senza modificare l'assetto organizzativo definito in questo Disciplinare.

Art. 7 - Unità Funzionale – Tier1 Data Center

1. All'Unità Funzionale è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio del Centro Nazionale.
2. Ai Reparti di cui è dotata l'Unità Funzionale può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, su proposta del Responsabile dell'Unità Funzionale.
3. Gli incarichi di cui ai commi precedenti hanno durata quadriennale; essi possono essere revocati.
4. Compiti ed attività dell'Unità Funzionale "Tier1 Data Center":
 - definire, gestire e coordinare le attività inerenti al buon funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e dei sistemi di calcolo, di storage e di rete del Tier1 Data Center coordinando le attività dei reparti afferenti all'Unità Funzionale;
 - pianificare l'acquisto e la manutenzione degli apparati dell'infrastruttura tecnologica e delle risorse di calcolo, storage e rete per il Tier1 Data Center;
 - rendicontare l'uso delle risorse del Tier1 Data Center;
 - concordare e pianificare con i rappresentanti degli utenti del Tier1 Data Center le azioni necessarie per permettere l'uso ottimale delle risorse del Tier1 Data Center stesso;
 - individuare e certificare le soluzioni hardware e software per soddisfare le esigenze del servizio e delle richieste della comunità di riferimento nazionale ed internazionale;
 - mantenere i rapporti operativi con altri servizi e centri di calcolo nazionali ed internazionali;
 - gestire e coordinare, in collaborazione con i relativi provider interni ed esterni, i servizi necessari per l'utilizzo delle risorse a livello nazionale ed internazionale;
 - mantenere rapporti di collaborazione ed eventualmente di supporto tecnico con i Responsabili dei Servizi di Calcolo e Reti delle Strutture INFN in relazione ai servizi svolti dall'Unità Funzionale;
 - mantenere rapporti di collaborazione a livello nazionale ed internazionale in relazione alle attività inerenti al Tier1 Data Center;
 - organizzare seminari e workshop nel campo di attività.

5. L'Unità Funzionale è dotata dei seguenti Reparti:

Reparto Farming:

I compiti di detto reparto sono:

- installare, configurare e gestire le farm di calcolo del Tier1 Data Center e le relative interfacce verso i servizi di calcolo distribuito;
- configurare i relativi servizi secondo specifiche funzionali o di esperimento;
- gestire gli strumenti comuni di installazione e monitoraggio delle risorse informatiche del Tier1 Data Center;
- gestire l'assistenza hardware dei nodi di calcolo del Tier1 Data Center;
- collaborare all'installazione delle risorse di calcolo per gli altri Servizi del Centro Nazionale;
- gestire monitoring, accounting e reportistica delle risorse computazionali;
- studiare e sviluppare tecnologie e strumenti per il calcolo scientifico in farm di grandi dimensioni.

Reparto Data Management:

I compiti di detto reparto sono:

- installare, configurare e gestire i sistemi di storage su disco e nastro, i relativi server ed interfacce verso i servizi di calcolo distribuito;
- gestire l'assistenza hardware e software dei sistemi di storage in collaborazione con il Reparto impianti tecnologici e servizi generali;
- installare, configurare e gestire i database del Tier1 Data Center;
- installare e gestire i sistemi di trasferimento dati;
- gestire monitoring, accounting e reportistica delle risorse di storage;
- collaborazione all'installazione e gestione dei sistemi di storage e database usati dagli altri Servizi del Centro Nazionale;
- studiare e sviluppare tecnologie e strumenti legati ai sistemi di storage e di data management.

Reparto Rete:

I compiti di detto reparto sono:

- definire, gestire e coordinare le attività inerenti al buon funzionamento della rete locale del Tier1 Data Center, dei collegamenti di rete geografica e dei sistemi informatici locali del CNAF;
- dimensionare e gestire le connessioni del Centro alla rete geografica in armonia con le esigenze del Tier1 Data Center e degli altri Servizi e progetti in corso;
- definire e gestire le politiche di sicurezza informatica del Centro;
- gestire monitoring, accounting e reportistica delle risorse di rete;
- studiare e pianificare l'evoluzione della struttura e dei servizi di rete locale e geografica;
- fornire supporto al POP GARR ospitato presso il CNAF.

Reparto Impianti Tecnologici e Servizi Generali:

I compiti di detto reparto sono:

- gestire gli impianti del CNAF e dell'infrastruttura tecnologica del Tier1 Data Center, curandone la manutenzione, l'assistenza tecnica e l'evoluzione;
- gestire e coordinare l'approvvigionamento dei materiali di consumo informatici e strumentali del Centro;
- gestire e coordinare il trasporto e la consegna del materiale informatico del Centro;
- gestire e coordinare il magazzino ed i locali del Centro in collaborazione con il Servizio Amministrazione per la parte di competenza;
- gestire e coordinare i servizi generali del Centro;
- gestire gli impianti di allarmistica e di controllo del Centro Nazionale.

Reparto Supporto Utenti

I compiti di detto reparto sono:

- coadiuvare e assistere gli utenti nell'uso delle risorse di calcolo e storage presenti al CNAF;
- prendersi carico, sulla base di opportuni accordi, della gestione di procedure, strumenti e componenti specifici impiegati dalle collaborazioni scientifiche che si servono del Tier1 Data Center;
- rappresentare il punto di contatto primario fra gli utenti del Tier1 Data Center e il Centro;
- predisporre e aggiornare la documentazione necessaria agli utenti per l'utilizzo efficiente del Tier1 Data Center;
- collaborare con gli utenti alla definizione dei loro modelli di calcolo e alla scelta degli strumenti e delle tecnologie più opportune per l'uso efficace del Tier1 Data Center.

I sopraelencati reparti, in maniera coordinata con l'Unità Funzionale, svolgono attività di ricerca e sviluppo sulle tematiche relative alle proprie attività in collaborazione con gli altri Servizi e Unità Funzionali e/o organizzazioni nazionali ed internazionali.

6. Il Direttore può affidare alla Unità Funzionale ulteriori compiti.

Art. 8 – Unità Funzionale Software Development and Distributed Systems - SDDS

1. All'Unità Funzionale è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio del Centro Nazionale.
2. Ai Reparti di cui è dotata l'Unità Funzionale può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, su proposta del Responsabile dell'Unità Funzionale.
3. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
4. L'Unità Funzionale è dotata dei seguenti Reparti:

Reparto Sviluppo Software

I compiti di detto reparto sono:

- promuovere, coordinare e/o attuare programmi di sviluppo nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche, in particolare nell'ambito dello sviluppo software, in collaborazione con le altre strutture del Centro Nazionale;
- progettare e sviluppare sistemi software;
- sperimentare soluzioni prototipali e commerciali nel campo delle reti dati e dell'informatica;
- organizzare seminari e workshop su nuovi servizi e tecnologie nel campo di attività;
- partecipare a gruppi di lavoro nazionali ed internazionali preposti allo sviluppo di nuove tecnologie software;
- mantenere rapporti di collaborazione a livello nazionale ed internazionale in relazione alle attività inerenti il reparto;
- coadiuvare gli esperimenti nello sviluppo del loro modello di calcolo e contribuire allo sviluppo del software degli esperimenti INFN.

Reparto Sistemi Distribuiti

I compiti di detto reparto sono:

- definire e coordinare le attività inerenti al buon funzionamento della infrastruttura di calcolo distribuita a livello nazionale;
- gestire e coordinare, in collaborazione con i responsabili delle infrastrutture di calcolo nelle altre Strutture dell'INFN, l'operatività ed il funzionamento dei servizi e l'accesso alle risorse dell'INFN da parte delle applicazioni e degli esperimenti, a livello nazionale ed internazionale;
- fornire supporto agli utilizzatori della infrastruttura di calcolo distribuito;
- mantenere i rapporti operativi con le altre infrastrutture di produzione internazionali;
- programmare, sviluppare e sperimentare le evoluzioni dei servizi di calcolo distribuito in base alle esigenze operative e delle applicazioni;
- partecipare a collaborazioni e progetti nazionali ed internazionali sui sistemi di calcolo distribuiti.

5. Il Direttore può affidare alla Unità Funzionale ulteriori compiti.

Art. 9

Unità Funzionale Progetti Esterni e Trasferimento Tecnologico

Le attività relative ai Progetti Esterni ed al Trasferimento Tecnologico necessitano di un coordinamento regionale che consenta di aggregare, tradurre in applicazioni ed in progetti di ricerca e di innovazione i risultati di ricerca ed il know-how disponibile nelle Strutture. L'attività è distribuita sul territorio regionale e viene realizzata attraverso il contributo del personale delle Strutture. Il coordinamento viene assolto dall'Unità Funzionale Progetti Esterni e Trasferimento Tecnologico del CNAF dotata di una struttura che serve le Sezioni di Bologna e di Ferrara. L'Unità Funzionale può inoltre avvalersi delle competenze dei ricercatori, delle facility e dei laboratori presenti nelle altre strutture dislocate sul territorio nazionale, allargando quindi le potenzialità e le ricadute di ricerca.

1. All'Unità Funzionale Progetti Esterni e Trasferimento Tecnologico è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore del CNAF, sentiti i Direttori delle Sezioni di Bologna e di Ferrara previa consultazione con i rispettivi Consigli di Sezione e di Centro.

2. Gli incarichi di cui al comma precedente hanno durata quadriennale; essi possono essere revocati.

3. I compiti e le attività dell'Unità Funzionale Progetti Esterni e Trasferimento Tecnologico sono la gestione di:

(1) Progetti Esterni:

- ricercare opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale, ministeriale ed europeo per collaborazioni con altri settori della ricerca scientifica, con la ricerca universitaria, con il tessuto industriale e con la pubblica amministrazione;
- favorire la preparazione delle proposte di progetti su fondi esterni;
- contribuire alla gestione dei progetti finanziati affiancando i servizi amministrativi;
- gestire in collaborazione con l'Ufficio della Segreteria di Direzione del CNAF, e con i Servizi di Direzione della Sezione di Bologna e Ferrara, il personale temporaneo da dedicare ai progetti finanziati;
- collaborare con il Servizio Fondi Esterni dell'INFN.

(2) INFN TTLab - Laboratorio per il Trasferimento Tecnologico dell'INFN in Emilia Romagna:

E' un laboratorio di ricerca industriale che si prefigge l'obiettivo di tradurre in applicazioni di possibile interesse per l'innovazione del tessuto industriale regionale i risultati di ricerca ed il know-how dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare nelle seguenti attività:

- Tecnologie informatiche, gestione dati e sviluppo software;
- Sistemi, Dispositivi e Nanotecnologie;
- Meccatronica ed Elettronica.

Il TTLab inoltre:

- collabora con la commissione nazionale dell'INFN per il Trasferimento Tecnologico;
- organizza seminari e workshop su nuove tecnologie nelle sopra elencate attività;
- mantiene rapporti di collaborazione a livello nazionale ed internazionale in relazione alle sopra elencate attività;

Il TTLab è quindi organizzato in tre reparti operativi:

- Reparto ICT;
- Reparto Sistemi, Dispositivi e Nanotecnologie;
- Reparto Meccatronica ed Elettronica.

3. Ai Reparti di cui è dotato il TTLab può essere preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore del CNAF, su proposta del Responsabile dell'Unità Funzionale ed in accordo con i Direttori della Sezione di Bologna e di Ferrara.

4. Le strutture INFN coinvolte nell'Unità Funzionale Progetti Esterni e Trasferimento Tecnologico sono oltre al CNAF, la Sezione INFN di Bologna e la Sezione INFN Ferrara. I Direttori della Sezione di Bologna, della Sezione di Ferrara e del CNAF, di concerto tra loro e sentito il Responsabile dell'Unità Funzionale Progetti Esterni e Trasferimento Tecnologico possono attribuire compiti ed attività all'Unità Funzionale senza modificare l'assetto definito in questo disciplinare organizzativo.

Art. 10 - Servizio Infrastrutture e servizi informatici nazionali

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Centro Nazionale.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - definire, gestire e coordinare, in sintonia con gli indirizzi della Commissione Calcolo e Reti (CCR) le attività di supporto delle infrastrutture di accesso e di rete di interesse nazionale per l'INFN;
 - gestire i servizi e gli strumenti informatici utilizzati a livello nazionale dall'INFN per il suo funzionamento, la comunicazione e le attività collaborative del suo personale;
 - fornire in particolare il supporto per i siti web istituzionali e per il sistema documentale dell'INFN.
 - gestire in sintonia con gli indirizzi della Commissione Calcolo e Reti (CCR) i contratti nazionali di manutenzione hardware;
 - gestire in sintonia con gli indirizzi della Commissione Calcolo e Reti (CCR) i contratti nazionali per l'acquisto, la manutenzione e la distribuzione del software e delle licenze.
4. Il Direttore può affidare al servizio ulteriori compiti.

Art. 11 - Servizio Sistema Informativo

1. Il Servizio Sistema informativo del CNAF svolge attività coordinata e organizzata nell'ambito del Servizio Sistema Informativo dell'Amministrazione Centrale.
2. Al servizio Sistema informativo del CNAF è preposto il Responsabile dell'Ufficio Gestione Sistemi e Sicurezza-CNAF del Servizio Sistema Informativo di AC, con provvedimento del Direttore del CNAF.
3. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
4. Compiti ed attività del Servizio:
 - progettazione e sviluppo dei servizi e degli applicativi del sistema informativo, nonché dell'infrastruttura di sviluppo e delle procedure di rilascio e test del software;
 - supporto dei servizi, degli applicativi in produzione, delle banche dati dell'anagrafica, degli organigrammi e dei servizi collegati e ottimizzazione dell'interoperabilità delle differenti componenti;
 - supporto agli utenti;
 - coordinamento, gestione e ottimizzazione dell'infrastruttura del sistema informativo, in particolare di quella ospitata presso il CNAF;
 - coordinamento delle analisi di sicurezza;
 - attività legate alla ridondanza dei sistemi anche a livello geografico e al backup dei dati;
 - collegamento con le analoghe strutture competenti della sede del CNAF.
5. Il Direttore può affidare al servizio ulteriori compiti.

Art. 12 – Attività svolte dalla Sezione di Bologna

1. Il seguente Servizio della Sezione di Bologna svolge i relativi compiti ed attività anche per il CNAF:

Servizio Amministrativo

- ragioneria;
- gestione del bilancio e della spesa;
- import - export;
- contratti;
- fondo economale;
- patrimonio;
- mensa;
- liquidazione missioni ed indennità;
- assistenza sanitaria all'estero;
- fondi esterni;
- bilancio di previsione dei gruppi di ricerca e del Centro
- automazione delle procedure tecnico amministrative;
- magazzino e trasporti;
- compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.

2. In considerazione di esigenze funzionali sopravvenute, i Direttori della Sezione di Bologna e del CNAF, di concerto fra loro, possono attribuire alcuni compiti ed attività fra le due strutture senza modificare l'assetto definito in questo Disciplinare.

Art. 13 - Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Al Servizio è preposto un Responsabile con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Centro Nazionale.
2. L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale; esso può essere revocato.
3. Compiti ed attività del Servizio:
 - i compiti e le attività del Servizio sono quelli previsti dal decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
 - compiti dei quali il Servizio sia direttamente incaricato dal Direttore.
4. Il Servizio esplica i propri compiti ed attività in collaborazione con la figura professionale prevista nel successivo art. 14.

Art. 14 - Medicina del Lavoro

Le attività di medicina del lavoro previste dal D.P.R. n. 303/1956, dal D.L. 15 agosto 1991, n. 277, dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e sue successive modificazioni ed integrazioni, e dalle altre normative di tutela sanitaria in vigore, sono svolte dal medico competente.

Art. 15 - Norme finali

1. Il presente provvedimento può essere modificato od integrato, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio di Centro Nazionale e le Organizzazioni Sindacali, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.
2. Il presente provvedimento entra in vigore dalla data definita nella deliberazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.